

## ASSOCIAZIONE

Ecco tutti i giorni, eccettuato lo

Domenica e le Feste anche civili.

Associazione per tutta Italia lire

32 all'anno, lire 16 per un semestre

e 8 per un trimestre; per gli

Stati esteri da aggiungersi le spese

postali.

Un numero separato cent. 10,

arretrato cent. 20.

# GIORNALE DI UDINE

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PEGLI ATTI GIUDIZIARI ED AMMINISTRATIVI DELLA PROVINCIA DEL FRIULI

## INSEZIONI

Inserzioni nella quarta pagina  
cent. 25 per linea. Annunci am-  
ministrativi ed Editti 15 cent. per  
ogni linea o spazio di linea di 24  
caratteri garamone.

Lettere non affrancate non s-  
ricevono, né si restituiscono ma-  
noscritti.

L'Ufficio del Giornale in V.  
Manzoni, casa Tellini N. 113 rom.

UDINE, 21 DICEMBRE

La questione del ritorno del Governo e dell'Assemblea da Versailles a Parigi è alessa all'ordine del giorno in Francia. Il signor Thiers si è recato anche ultimamente in seno alla Commissione d'industria, onde perorare in favore del ritorno a Parigi, ma è incerto con quale effetto. Se la proposta del ritorno a Parigi fosse respinta, l'impressione sarebbe grandissima. Non avrebbe un'esplosione immediata, e forse neanche alcuna dimostrazione, ma il divorzio morale tra il Governo e Parigi sarebbe consumato del tutto. Ciò sarebbe pericoloso per il primo, che è poco solido, essendo venuto meno l'accordo colla maggioranza, locchè è grave in un regime parlamentare. È vero che questa maggioranza non è guari d'accordo essa stessa col paese, né col signor Thiers; ma da debolezza del ministero non è minore per questo. Basta disfatti considerare la posizione dei singoli ministri. Il signor Giulio Simon, il più minacciato, vorrebbe conservare il portafogli almeno fino alla discussione del suo progetto sull'istruzione pubblica. Il signor Di Lacy non è capace, ma è sostenuto dalla frazione legittimista dell'Assemblea. Finalmente il generale Cissey trova il compito superiore alle sue forze, e il signor Thiers vorrebbe chiamare al ministero della guerra il maresciallo Mac-Mahon; ma questo esita grandemente ad accettare.

Jeri all'Assemblea di Versailles, Duval ha sviluppata la sua interpellanza su alcuni prigionieri della Comune, domandando su chi cade la responsabilità che Ranc non sia stato ancora sottoposto a processo. Il guardasigilli declinò la responsabilità del Governo, che continuò ad astenersi da ogni intervento, sapendo che i processi dinanzi al Consiglio di guerra spettano soltanto alla autorità militare. Questa dichiarazione dispone favorevolmente la maggioranza dell'Assemblea, la quale, d'accordo col Governo, ha dichiarato di passare all'ordine del giorno, contando, dopo udite le spiegazioni ministeriali, sulla stretta osservanza delle giustizie. L'Assemblea è sempre d'accordo col ministero, quando si torna a parlare della Comune.

L'Assemblea stessa sta ora per intraprendere discussioni finanziarie, importantissime. Sono i due sistemi dell'imposta sulla ricchezza mobile e dei patelli doganali specialmente sulle materie greggiate che si troveranno di fronte l'uno dell'altro; il primo, come è noto, consigliato dai migliori economisti francesi, il secondo propugnato dal signor Thiers che si dichiarò in diverse occasioni avversissimo all'altro sistema. Già in una discussione preliminare alcuni deputati sostennero che si avessero ad esaminare, prima di ogni altra cosa, i progetti di imposte sulla ricchezza mobile, perché queste darebbero probabilmente tali risorse da non aver bisogno di introdurre nuove tasse d'altra natura. La Camera sembrava disposta ad arrendersi a queste ragioni ma in seguito alla istanza del signor Lefranc, ministro del commercio, accescenti a differire la decisione. Si è molto curioso di sapere le opinioni del signor Perrier, ministro dell'interno, su questo argomento, poichè egli, prima di occupare quel posto si era mostrato, quale relatore delle proposte governative, avverso ai dazi nuovi od aumentati e favorevole all'imposta sulla ricchezza mobile.

## APPENDICE

## Il processo di Como.

(Nostra Correspondenza).

Dai giornali di Milano avete avuto notizia d'uno straordinario processo penale che occupò la Corte d'Assise di Como in tutta l'ultima sessione del 1871; processo straordinario per la gravità dei crimini, per il numero degli imputati e per la sua durata. Infatti trattasi d'un dibattimento su cinquantatré fatti, tra cui quattro omicidi e grassazioni con successiva morte, e furti qualificati, e complicità in vario grado; trattasi di trentasei accusati che stanno rinchiusi in una gabbia di ferro e di due altri accusati a piede libero; trattasi che la discussione della causa cominciò nel giorno 7 novembre e continuerà probabilmente sino al 22 dicembre.

Nessuna meraviglia dunque, se un tale processo abbia destato la curiosità pubblica, e se ogni giorno è esclusa della dibattimenti (costruita di recente nel cortile del Palazzo del Tribunale correttionale) fosse affollata da ogni specie d'individui del ceto contadino ed operaio, forse compaesani degli imputati. E mentre tra quella folla vedevansi molte donne dal contado, ne posti riservati, fra distinti cittadini di Como, sedevano gentili e belle signore, le quali som-

In Austria si sta adesso attendendo l'apertura del Reichsrath, il quale limiterà questa prima sessione soltanto al 10 del venturo gennaio. A quanto si dice, il signor de Schmerling verrà nominato presidente e Wirba vice-presidente della Camera dei Signori, mentre è probabile che Hopfen assuma la presidenza della Camera dei deputati. Gross è un deputato polacco la vice-presidenza. Già da questa circostanza si può dedurre che i polacchi compariranno alla Camera.

Oggi da Madrid si ha la notizia che quel ministro ha dato la sua dimissione. La formazione del nuovo gabinetto, si dice, verrà probabilmente affidata a Sagasta. Ma la confusione delle idee e delle volontà è giunta in Spagna a tal punto, che non si possono fare conghietture fondate né circa la composizione del gabinetto, né circa la sua durata.

Il Consiglio Nazionale della Svizzera continua nel suo lavoro di riforma, inspirandosi a principii eminentemente liberali. Dopo aver ampliata nella sua applicazione la misura che preclude il territorio svizzero ai Gesuiti, oggi un dispaccio ci annuncia che ha deciso di abolire la pena di morte e le pene corporali, fatta eccezione per la prima, soltanto per l'esercito.

P.S. Notizie giunte più tardi ci annunciano che il nuovo ministero spagnuolo è definitivamente composto, con alla presidenza Sagasta. Questi aveva offerto quattro portafogli ai Zorilliani, ma essi non hanno accettato. La discordia quindi continua e lo si vedrà chiaramente l'8 gennaio, giorno in cui si riapriranno le Cortes. Si assicura poi che Sagasta otterrà un decreto per lo scioglimento dell'Assemblea qualora non trovasse una maggioranza dinastica.

## Consolati ed emigrazione.

Troviamo opportuno di riprodurre, sul soggetto qui sopra indicato, un brano notevole di un discorso del deputato Musi, al quale facciamo in questo piena adesione:

Io ho già approvato e lodato l'aumento proposto per il consolato di Lima, e lo lodo soprattutto perché ha saputo combattere la vanitosa proposta di una legazione. Ma io mi auguro che su questo campo noi non dimentichiamo che la carica di console non è semplicemente di un ordine amministrativo e giudiziario, ma è soprattutto, come sancisce l'articolo 21 della legge consolare, una carica di ordine economico, per cui deve il console raggagliare il Governo su tutto ciò che può essere di pubblica utilità in ordine alla navigazione, al commercio, all'industria e alla pubblica salute.

Certo la nostra legge saggiamente proibisce al console di mischiarsi attivamente nei commerci; ma essi, astenendosene, dovrebbero essere quasi un occhio e un orecchio aperto per sindacare, studiare e riferire su tutti gli sviluppi dei commerci e delle industrie.

Noi ultimi venuti nel campo della operosità economica che si svolge con una mirabile prontezza, simile a lussureggianti vegetazioni tropicali, possiamo approfittare di tutti i miglioramenti, che nelle manifatture furono dagli altri popoli conseguiti. La nostra numerosa e attiva emigrazione può contri-

buire largamente allo sviluppo della prosperità nazionale, ed offrirci un ottimo strumento per il commercio estero.

Le emigrazioni, signori, quando non sono dirette utilmente, sono, lo ammetto, uno sperpero delle forze vive della nazione, ma sapientemente ordinate, esse si trasformano in una fonte inesauribile di lucri e di guadagno per la madre patria.

Le emigrazioni sciolte, isolate, non illuminate, spingono in paesi lontani il povero bracciante e l'operario senza dirigerlo, per guisa che cercando nel lavoro un pane, si volge troppo spesso a contrade nelle quali non vi ha ricerca dell'opera sua, e condannano l'emigrante ad una vita di stento sopra terra lontana o a rimpatrii costosissimi per lo Stato.

Ma altro è l'effetto della emigrazione sapiente, illuminata, sagace, che fonda agenzie e colonie, che tratta, produce e lavora, e rimanda a casa i risparmi riportando dai ricchi paesi stranieri il denaro necessario a fecondare le troppe sterili glebe delle alpine contrade.

Infatti, per non parlare che del paese che meglio conosce, cioè delle lombarde montagne, nessuno potrà disconoscere che in quelle alpestre provincie la emigrazione, invece di snervare le forze produttive del paese le crea e rinvigorisce con una preziosa importazione di rilevanti capitali e per conseguenza con il welfare della prosperità nazionale nell'interno, con decoro della patria all'estero.

Questa preziosa specie di emigrazione esige però una intelligenza direttrice incaricata di dirigere ed illuminare il movimento, a vantaggio del paese e con beneficio delle classi laboriose. Venendo meno questa guida, si può cadere nella emigrazione vagante, cioè nello sperpero delle forze vive a cui viene a mancare l'obiettivo di un'attività efficace.

E per ciò che noi dobbiamo assai vigilare onde mantenere intatto ed efficace il prestigio di quella morale tutela, che i nostri consoli debbono disimpegnare, e ciò per il doppio vantaggio individuale e nazionale che possiamo ripromettercene. Individuale per il nostro cittadino emigrante, che, guidato sapientemente nelle sue peregrinazioni, può conseguire grandissimi vantaggi nazionali, perché il riflusso riflette nella patria, richiamata da quella nostalgia che richiama al paese natio, all'umile sua capanna, il montanino che si è allontanato dalla patria, non per abbandonarla, ma per rivederla più ricca, più fortunata, più istruita.

Ma qui non si limitano i servizi che possono rendere i consoli.

La natura, quando plasmò questa nostra Italia e la gettò quasi ponte sul più bel mare del mondo, ha in certa guisa messo qui la pietra miliare fra il Settecento e le terre d'Oriente. Noi abbiamo nel nostro paese una specie di microcosmo; non vi è quindi industria né agricola, né commerciale che in qualche parte non ci possa interessare, appunto perché noi presentiamo, se mi permette la frase, una specie di fotografia dell'universa produzione agricola e commerciale.

Ora, mettete che un'eletta di uomini, che non siano messi là, come purtroppo avviene, per occuparsi in qualche guisa, forse per rimunerarli di servizi prestati, ma che siano veramente nutriti di studi economici, finanziari, agrari, commerciali; mettete, dico, che questi uomini disimpegnino le paterne funzioni del console nelle lontane Americhe, dove

testimonj, nel cui numero apparvero molte vittime della costoro malvagità, si vidvero persone d'ogni classe sociale, un nobilissimo Marchese, un prete, villici, operai ecc., alcuni de' quali ultimi testimonj, poco intendendo le interrogazioni in italiano, riconoscono di aver commesso delitti, e alcuni inferiori o di poco superiori ai trenta. E uno de' più giovani, di nome Carlo Giovanni Colombo detto Gorni, che è il più aggravato di tutti, deve rendere conto alla giustizia di undici grassazioni, di due omicidi, e di venti furti qualificati! E oriundo da Oggiono, e conta appena ventisette anni. Degli altri non saprei dirvi il nome; ma mi corsero all'orecchio certi appellativi che mi richiamavano alla memoria i bravi di Rodrigo o dell'Innominalo, per esempio quelli di Bigiu, Nan, Casotti, Bonra, Bosotti, Scorsa, Gurlo, Pertetti, Rosso, Birra, Specie, Follet, che i testimoni ripetnero in lunghi interrogatori, e che udii letti sui documenti introdotti nel processo. E tra i

abbiamo potentissime e floridissime colonie, mantenendo sempre alto e più alto di quanto avviene oggi in alcuni paesi, il prestigio del nome italiano.

E voi vedrete come la colonia possa essere un mezzo efficacissimo, non più di conquista, dovendo noi francamente ripudiare queste tradizioni, ma di vivacchi, di utili commerci, di preziosi ammassamenti, di legittima influenza, e ciò con nostro vantaggio, e con utilità evidente di tutti i popoli a cui noi potremo offrire un vivacchissimo scambio di prodotti naturali e manufatti creando una fonte di ricchezza che le finanze potranno a suo tempo sfruttare. I consoli così potranno, anche finanziariamente, compensare gli aumenti nelle spese oggi proposte perché, fiorendo le colonie, l'aumento della influenza e degli scambi fa crescere l'importo delle tasse consolari, e versa nel bilancio dell'entrata una grossa parte delle somme consacrate a questi servizi.

Noi così potremo dare consistenza storica alla leggenda evangelica del servo intelligente che trascina per bene i suoi talenti. Ma per trascinare bene occorre anzitutto che questi talenti ci siano; così in ordine finanziario, come nel riguardo morale ed intellettuale; bisogna perciò che il prestigio del nome italiano sia sempre tenuto alto dall'autorità morale dell'uomo che lo rappresenta, se non diplomaticamente, almeno nell'ordine economico.

Ed è perciò che io volgo una viva raccomandazione all'onorevole ministro degli esteri, pregandolo a vigilare attentamente sul personale consolare. Io so che nel castoro dei consolati prestano i loro servizi personaggi intelligentissimi; fra questi mi piace segnalare il commendatore Negri, illustre per suoi studi geografici. Il ministro può dunque tesaurizzare degli ottimi elementi e conseguire ottimi risultati, se non sacrificherà tutto alle considerazioni di ordine sedicentemente politico. Il consolato deve essere una carriera serbata agli uomini che vi si sono consacrati e vi si segnalano per studi ed utili servizi.

Mettendoci per questa via, l'emigrazione diretta ed illuminata sarà l'espressione della forza espansiva del paese; diverrà presto una grande istituzione, una prova della nostra vitalità, incaricata di estendere in lontane contrade l'influenza ed il prestigio ciezza della madre patria.

## ITALIA

(Roma. Scrivono alla Gazz. d'Italia)

La Società per gli interessi cattolici, non si stanca di spiegare nelle sue mille volte ripetute dimostrazioni; l'altro ieri essa portò nuovamente ai piedi del santo padre tutta la gente che poteva spogliare tra il popolino di Santa Maria in Portico, San Marco e Sant'Angelo in Pescheria. Chi non ammirerebbe lo spontaneo slancio di cuori pieni di fede e d'amore adelanti al sacrifizio e al martirio, che verrebbero nel grave e solenne momento d'una persecuzione religiosa e nazionale, ad attestare, dinanzi ad un canuto pontefice, semplice vicario dell'Altissimo, la loro fedeltà al Dio crocifisso, al signore dei loro padri? A chi, al contrario, non ripugna questo prostrarci militarmente regolare e noiosamente periodico di adulatori raggrigliati qua e là all'unico scopo di affermare una sovranità puramente terrestre e d'in-

di malfattori, che tenne occupata per vario tempo la Giustizia. Però qui non speseggiano i crimini, e per contrario, la popolazione è buona, intelligente, industriale ed opulenta. Quindi è a ritenersi che solo per crisi industriali, o per infortuni, che impoveriscono l'agricoltura, siasi resa possibile in quell'anno una Società di aggressori nella Brianza i cui contadini sono molto svegliati e destri.

E pur troppo anche nel processo svoltosi in questi giorni si ricorda come alcuni degli imputati fossero forniti di qualità mentali distinte per gente vulgare. Le quali, impiegate nel male, sono poi il flagello di chi le possiede. Ma, per buona ventura, le stesse astute arti, per cui alcuni imputati tentarono di respingere da sé le accuse rigettandole sui compagni, ajutarono lo sviluppo della causa. Infatti dal rassunto delle propalazioni degli accusati, il Pubblico Ministero seppe scaturire le prove ed attribuire a ciascheduno quel grado d'imputabilità che gli spetta.

Ripeto; una sentenza di condanna è certa per massimo numero, e voi la leggerete in uno dei prossimi numeri di quei diari milanesi che diedero per esteso il resoconto di questo dibattimento. Del quale se vi ho voluto anche io tener parola, egli è per le circostanze veramente straordinarie di esso, riguardo al numero degli imputati, e riguardo la sua durata.

gannare un povero vegliardo, che si tiene chiuso a forza di spaventi e di frodi, sulle vere disposizioni di un popolo che non vuole più della sua autorità politica? Che confusione d'idee e di principi! che miscuglio di sacro e di profano! che adulazione cortigianesca spinta fino all'idolatria religiosa!

## ESTERO

**Austria.** Nella seduta dell'apertura della Dieta di Lubiana, i deputati liberali vennero dileggiati dalla galleria ed i clericali salutati con vive dimostrazioni. La presentazione del nuovo Capitano provinciale venne interrotta dalle grida "Jantschberg!", La sua allocuzione, tenuta in lingua tedesca, non poté essere udita, essendochè la sua voce venne soverata da grida selvagge: "In Sloveno! in Slovano!". Maigrado la minaccia che si faranno sgomberare le gallerie, le dimostrazioni continuarono fino al punto in cui i deputati prestarono il giuramento.

La "Tagespost", di Graz pubblica un atto sottoscritto da oltre 100 abitanti di Stainz, Landsberg, St. Florian, Gams, Schwanberg, St. Stefan, Lannach, Ligist, Voitsberg, Köflach ecc., nel quale — in occasione della sepoltura data all'assassinato borgomastro di Stainz — condannano con profondo corrucchio l'infame assassinio commesso per fanatismo religioso e pregano che un comitato di tre signori compili una petizione al ministero onde pregarlo che non permetta al clero di servirsi della santa Religione come d'una copertela per suoi privati interessi, e che il Governo voglia compilare una novella al nostro codice penale nel senso in cui venne accettata ultimamente dal Reichstag di Berlino.

La Dieta di Brunn fu aperta con un triplice Evviva all'Imperatore. Il Luogotenente comunicò che il bilancio preventivo della provincia per 1872, non ha ottenuta la sanzione sovrana (Applausi) ed inviò l'assemblea a discuterlo nuovamente, indi a passare all'elezione dei Deputati per il Reichsrath. Gli Czechi non sono comparsi alla Dieta.

**Francia.** Si scrive da Parigi all'*Indépendance belge*:

Si sa che il bilancio della guerra è dotato con una cifra di 450 milioni, cioè 50 o 60 milioni di più che sono l'impero; ma su questo argomento il sig. Thiers è intrattabile.

Si dice anzi che il sig. Arnim avrebbe fatto alcune osservazioni officiose ai rappresentanti del governo della repubblica sulla cifra eccessiva di questo bilancio, dal punto di vista che la Prussia, essendo creditrice della Francia, può avere, fino ad un certo punto, motivi per controllare l'impiego delle sue finanze.

Il sig. Arnim non avrebbe dissimulato che non soltanto per sé, ma per l'intera nazione, poteva essere utile a Berlino, ciò che sarebbe più grave.

Dalla Francia giunge la notizia che qualora la Commissione d'inchiesta, che fu aggiornata per un mese, non portasse un giudizio favorevole sulla condotta di Bazaine durante la guerra, egli verrebbe cassato dalla lista dei marescialli. Il secondo esame sostenuto dal generale Leboeuf destò invero una profonda compassione. Il povero generale accusato di inettitudine, ma non di tradimento, pianse dinanzi la commissione, e assicurò che era stato suo desiderio di servir la patria, ma che dopo la prima battaglia, riconoscendo avendo la forza gigantesca della Prussia, aveva detto a Napoleone: « Maestà, non ci resta che a morire ».

Il corrispondente parigino del *Times* scrive che l'Assemblea nazionale francese deve occuparsi di circa 14 progetti di legge capitali, la cui discussione, a parer suo, darà luogo ad aspre battaglie tra il Governo e la maggioranza della Camera. I progetti di legge sono i seguenti: 1. Organizzazione militare; 2. trasferimento dell'Assemblea; 3. istruzione pubblica; 4. trattato di commercio; 5. i prigionieri comunisti; 6. il bilancio; 7. la legge bancaria; 8. il rinnovamento della Camera per terzi; 9. creazione di una seconda Camera; 10. fortificazioni; 11. istituti militari; 12. soppressione delle Sotto-prefetture; 13. la magistratura; 14. legge elettorale.

Fra poco deve incominciare, nell'Assemblea, la discussione delle nuove tasse. Il corrispondente parigino del *Times* crede che, per prima, sarà discussa la rendita (*income-tax*), com'era stato proposto dal Germain, il quale aveva detto che questa imposta avrebbe resa inutile, forse, quella sulle materie grezie.

**Germania.** Scrivono da Berlino alla *Gazzetta d'Italia*:

Il principe di Bismarck è quasi ristabilito; fu visto questa mattina insieme a sua moglie fare la prima passeggiata in vettura nel *Tiergarten*.

Si ritiene come probabile il richiamo del generale Manteuffel dal comando del corpo d'occupazione in Francia, benchè l'imperatore sia molto propenso per lasciarvelo. Nominasi per successore possibile il generale von Werder.

**Inghilterra.** Si legge nei giornali di Londra: A quanto si annuncia da Boulogne, fra brevi giorni si riunirà in Arras la Commissione nominata dal Governo francese per esaminare il piano d'una nuova comunicazione con piroscavi fra Dover a Calais. Tre vapori colossali dovrebbero venir costruiti, ognuno dei quali, con 30 vagoni di ferrovia a bordo, farebbe il viaggio fra i suddetti porti in 70 o 90 minuti. Questi piroscavi che dovrebbero fare insie-

me, giornalmente, sei viaggi d'andata e ritorno, costerebbero 400,000 £. st. I fondatori di questa impresa chiedono dal Governo francese la istituzione della necessaria stazione marittima in Calais, o la congiunzione di essa colla ferrovia del Nord, come pure un contratto postale esclusivo per 20 anni, con la sovvenzione annuale di 300,000 franchi. Dal Governo inglese attendono pure egual sostegno.

## CRONACA URBANA-PROVINCIALE

## R. Istituto Tecnico di Udine

## AVVISO

## Lezioni popolari

Venerdì 22 dicembre dalle 7 pom. alle 8 nella Sala Maggiore di questo Istituto si darà una lezione popolare di Matematica applicata, nella quale il prof. Ing. Massimo Misani tratterà della Celerimensura.

Li 16 dicembre 1871.

**Le ondate d'acqua soscritte** da Comuni o da privati per l'irrigazione del Ledra-Tagliamento, se non sono ancora giunte a quel numero normale che basti all'esigenza naturale di chi propone l'impresa, si accostano al punto desiderato. Un poco che faccia di più qualche Comune, un poco che ci pensino seriamente ai loro interessi certi possidenti, ci si arriverà ad ottenere questa prima condizione, la quale è però la più importante e quella che più giova ad assicurare l'opera.

Noi siamo invitati da qualche tempo da parecchi possidenti ad eccitare gli altri ad imitarne l'esempio: e ciò nel comune interesse di tutti.

I fatti ammaestrano. Ciò di cui si fa danaro quest'anno sono gli animali. Vengono ad incettarli dalla Toscana, da Trieste. Fino Vienna domanda bestiami, mentre una volta erano richiesti soltanto dalla Francia.

Badiamo bene adunque i Friulani. Essi hanno due centri di consumatori vicini da approvvigionare (Trieste e Venezia) due regioni italiane verso le quali i bestiami loro vanno sempre, la meridionale e la occidentale, l'una per il consumo diretto, l'altra per riempire il vuoto lasciato dalla richiesta della Francia, poi anche esigenze esterne da soddisfare, le quali vanno fino al popoloso centro di Vienna che è tra i primi consumatori, e fino alla stazione navale di Malta, dove si approvvigionano i giganteschi bastimenti a vapore dell'Inghilterra che passano il Canale di Suez avviandosi per le Indie.

I consumi della carne sono immensi e tendono a farsi sempre maggiori. Adunque beato chi può produrre di molta. Egli specula e speculerà per molti anni sul sicuro.

I Friulani avrebbero un grande torto, se potendo smarre quanto ne producono o vendono adesso, non si mettessero sul serio a questa nuova e proficua e sicura speculazione. Quando si veggono gli spazi vastissimi che stanno sopra e sotto la ferrovia tra Pradamanzo ed il Tagliamento, e quelle vastissime inculte lande, che fanno così brutto spettacolo di sé superiormente a Pordenone fino ai monti, e che si sa di avere l'acqua per ridurre tutti questi paesi in prati da gareggiare con quelli del Lodigiano, del Pavese, del Cremonese, del Vercellese, del Piacentino si deve domandarsi da quali cause dipenda, che i Friulani abbiano pazzesco gettato e continuo a gettare in mare tanta ricchezza.

Ciò si poteva capire quando noi trovavamo intoppi nel Governo straniero ogni volta che si avesse voluto muoversi, quando il feudalismo metteva in dubbio il possesso, quando ancora non esistevano in Italia associazioni, imprese, banche per aiutare il nascere ed il crescere delle opere collettive! Ma ora! Ora noi abbiamo libertà piena e tutte queste cose, pubblica discussione, esempi infiniti di coloro che ci precedono un lavoro intenso per tutta l'Italia per migliorare le condizioni economiche del paese rispettivo, un mercato vastissimo e sicuro che richama i nostri prodotti animali, bisogno di accrescere ed assicurare ogni genere di produzione agraria, cereali, piante oleifere e testili, legna da bruciare, di fondare industrie, di estendere i commerci, di dar da guadagnare ai nostri figliuoli cui istruiamo per questo.

Potrebbe ben accadere, che i nuovi indugi facessero, che noi fossimo gli ultimi a progredire in Italia, come siamo gli ultimi geograficamente.

E qui dobbiamo dire a quei possidenti nostri amici che c'invitano a battere e battere, che noi abbiamo battuto e strabattuto, fino ad esaurire e ripetere i più validi argomenti. Ma questo, ci scusino, non basta. Un giornale, per quanto abbia buona volontà di mettersi a servizio del pubblico, fa quello che può. Esso predica sì, ma soltanto a quelli che sono abituati a leggerlo. La propaganda bisogna farla col' esempio, collo studio degli interessi comuni, col diffondere gli esempi, col' indurre la rappresentanza a mettersi d'accordo, col fare e sminuzzare i conti per i singoli possidenti minori, col' approssimare dell'inverno per fare delle lezioni popolari alla buona ai piccoli possidenti, ai contadini, col promuovere i piccoli Consorzi, tra di loro. Insomma l'azione locale sta ad essi l'adoperarla. La propaganda a voce sta ad essi a farla.

Pensino, che la nostra Provincia non è tanto trascurata, al segno da dimenticarsi per tanti anni di quei miserabili settanta chilometri della ferrovia della Pontebba, che pure viene da ministri dichiarata utilissima allo Stato, ma trattata con mano vergognosamente avara mentre prodigano i milioni altrove per solo interessi locali; se non perché noi trascuriamo noi medesimi. Chi fa da sè ciò che a

s'è giova, obbliga il Governo ad occuparsi di lui. Dove c'è vita economica di molta sorgono tosto nuovi interessi che richiamano l'altru' attenzione. La sorte della nostra Provincia intera è ora forse in mano di quei pochi, ai quali resta di susscrizione alcune decine d'acqua d'irrigazione, che rendano possibile la prima di tali imprese, la quale di certo sarà il principio a molte altre utili al pari di questa.

Noi abbiamo sempre insistito tanto per questa impresa nostra del Ledra-Tagliamento, perché era la prima che si presentasse bella e preparata, di utile, diretto ed evidente per tutti; perché siamo sicuri, che una volta eseguita, essa richiamerebbe tutti a pensare all'esecuzione di altre simili. Tutti i nostri fiumi-torrenti, quando escano dai monti, hanno dell'acqua che si perde inutilmente nelle ghiaie, tutti hanno dappresso vasti tratti da irrigare e da seccare, tutti possono essere costretti a farci di belle praterie sulle sterili lande, a deporre le loro torbide, ad alimentare di bella verdura anche arborea le nude nostre campagne. Si badi che non è soltanto l'erba che ci verrà data dall'acqua, ma un'infinità di altri prodotti utilissimi, dalla somma dei quali verrà l'agiatezza comune.

Formando noi ora nelle Scuole tecniche sparse per i centri minori della Provincia e nell'Istituto tecnico un buon numero di giovani istruiti ad una novella utile operosità, avremo anche le persone, le quali sapranno occuparsi della desiderata trasformazione. Adunque adoperiamo quest'inverno a prepararci. I giovani nostri ingegneri poi pensino che per questa via possono anche preparare lavoro a se medesimi, e studino i progetti e facciano propaganda per essi.

Badiamo che se nel 1871 si fecero molte parole, nel 1872 abbiamo bisogno di opere.

**Da molte parti** ci giungono rettisiche al racconto che ci fu comunicato e che ieri pubblicammo sul fatto di omicidio avvenuto in Martignacco. Riuscirebbe da queste versioni che non fosse vero che in quella sera il Caratti avesse avuta una lotta col De Filippo e che perduto fosse di nuovo andato in traccia di lui; ma che invece, accompagnando a casa una persona del paese, venisse proditoriamente assalito, e che solo in difesa della vita avesse fatto uso della revolta di cui era munito.

Crediamo dovere di dar luogo a quanto sopra, augurando che venga confermato dalla procedura giudiziaria, per non stirbar la quale crediamo anzi di chiudere le nostre colonne ad altri particolari in proposito.

**Teatro Minerva.** Il clarinettista BENOTTI Pietro, professore di tutti gli strumenti a fiato, e Maestro di Musica del Circo Italiano, di A. Giotti, coadiuvato dalla signora F. Foramiti, signor I. Caselli, nonché dall'intera Orchestra diretta dal Maestro signor L. Casoli, darà domani a sera (ore 8) un gran concerto vocale e strumentale.

Ecco il Programma della serata:

## PARTE PRIMA.

1. *Vittore Pisani*, Sinfonia eseguita dall'Orchestra.
2. *L'Arlecchino*, Capriccio Brillante per Quartino del Maestro Gatti, eseguito dal Prof. P. Benotti.
3. *Romanza originali*, del Maestro A. Traversi, cantata dalla signora F. Foramiti.
4. *Sannabuli*, Gran Duetto di Concerto per due Clarini di L. Bassi, eseguito dai Professori Eugenio Mussini primo Clarino nel 56° Reggimento Fant. e P. Benotti.
5. *Attila*, Divertimento per Oboe del Prof. Parma, eseguito dal Prof. P. Benotti.

## PARTE SECONDA

6. *Sinfonia originale*, del Maestro N. Marengo, Capo Musica nei Cavaleggieri di Saluzzo.
7. *Concerto originale*, Duetto di Concerto per Clarino e Cornetto, del Maestro Bottesini, eseguito dal signor A. Capogrosso Professore di Cornetto, e dal Prof. P. Benotti.
8. *Romanza originale*, del Maestro Casotti, cantata dalla signora F. Foramiti.
9. *Rigoletto*, Straordinario Concerto per quattro Strumenti, cioè: Clarino, Oboe, Corno inglese e Quartino mi b eseguito dal solo Prof. P. Benotti.
10. *Alla mia Venezia*, Carnevale sul tema di Paganini, con 10 variazioni, eseguite col Clarino si b dal Prof. P. Benotti, che ne eseguirà una con il Bicordi ad uso Violino.

La parte d'accompagnamento al pianoforte è affidata al signor Italico Caselotti che gentilmente si presta.

**Ringraziamento.** Ci si comunica per la inserzione il seguente:

Preg. Sig. Carlo Rubin

Udine, 21 dicembre 1871.

Prima di lasciare questa Illustra Città sento l'obbligo di dirigerle la presente per accusarlo ricevuta dello It. L. cinquecento (500.—) da lei versatemi, e per porgerle i più vivi ringraziamenti per la premura generosa dimostratami nel raccogliere questa somma, mercè di cui ho potuto aver l'onore di presentare anche qui il Circo equestre da me

direttore.

Voglia essere interprete di questi stessi sentimenti agli egregi di lei amici che pur contribuirono, nel mentre col più alto onore mi pregio segnarmi.

Umiltissimo Servitore

ACHILLE CIOTTI

## FATTI VARII

**Una questione importante!** Leggiamo nella *Gazzetta di Roma*:

Nel seminario dell'Apollinare è incominciata la discussione dei nuovi casi morali.

In quanto al primo, che è relativo alla convenienza dei preti coi sacerdoti che hanno aderito al presente ordine di cose, e coi militari del regno, si sono manifestate due principali opinioni.

La prima sosteneva non potersi infliggere la scomunica per questo fatto, attesa la scarsità della materia.

La seconda propugnava l'opposto.

L'epitomatore, monsignor Cardoni, si unì a quella seconda opinione; stante che un vescovo non può mai sbagliare e che dovevasene sostenere l'autorità quando procura di tener lontani gli ecclesiastici dal ceto secolare in questi tempi di Chiesa, perseguitata (?).

Il punto sul quale l'epitomatore insisté con veemenza furono i pranzi coi secolari e militari comunicati, s'intende, e principalmente le cene e le veglie.

Queste opinioni del Cardoni hanno indisposto il clero romano, che se è propenso a declinare contro la libertà, è altresì e più goloso dei lauti pranzi e delle geniali conversazioni.

## Guardie di Pubblica Sicurezza.

Il Ministero dell'interno, con sua nota recentissima ai regi prefetti, nel mentre si dimostra grato dell'efficace cooperazione prestata da essi allo scopo di procurare armamenti nel Corpo delle guardie di Sicurezza, ha trovato che, malgrado fosse noto l'intendimento di procacciare un miglioramento alle condizioni economiche di questo Corpo, non si sono potute ancora riempire le lacune che esistono nei quadri delle rispettive compagnie e dei drappelli.

I tristi auspici, scrive il ministro, sotto cui si presenta dal lato economico la presente invernata, ed il maggiore concorso di coloro che per conseguenza cercheranno occupazione, fanno ritenere sia giunto il momento per ottener più facilmente nuovi reclutamenti nelle guardie di Pubblica Sicurezza.

Il ministro rinnova quindi le esortazioni già fatte in proposito ai signori prefetti.

## La regolare e precisa puntualità.

Itt, con che da tre anni sono adempiute le condizioni del Prestito emesso dalla città di Bari, mantenente sempre viva la richiesta di questo Titolo, che alla piena sicurezza congiunge l'attrattiva del concorso a vistosi premi.

La continua domanda di Obbligazioni Bari, con grossi premi, determina la Cassa assuntrice del Prestito, a mettere le ultime diecimila di quelle Obbligazioni alla pubblica sottoscrizione, che verrà aperta dal 23 al 29 dicembre.

Appena occorre ricordare che 30 mila sono i premi assegnati alle Obbligazioni Bari, e che ci sono parecchie vincite di 100 e

## ATTI UFFICIALI

*Gazzetta Ufficiale* del 17 dicembre pubblica: Regio decreto in data 7 ottobre, con cui è segnato lo stipendio del professore di lotteria, storia e geografia nell'Istituto tecnico di Iesi.

Regio decreto in data 22 novembre, con cui trasferisce nel comune di San Pier d'Arena la dell'ufficio di registro di Rivarolo Ligure col anno 1872.

Disposizioni nel personale dell'amministrazione e carceri.

Decreto ministeriale 8 dicembre, con cui si determina che nei giorni 1 e 3 del mese di maggio si avranno luogo presso le intendenze di finanza Bari, Bologna, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Palermo, Roma e Torino gli esami di controllo per passaggio degli agenti delle imposte dirette alla seconda alla prima categoria, e si pubblica relativo programma.

*Gazzetta Ufficiale* del 18 dicembre pubblica: R. Decreto 22 ottobre che pubblica il trattato commercio fra l'Italia e il regno di Siam. Il testo del trattato medesimo.

## CORRIERE DEL MATTINO

Leggiamo nell'*Italia* del 21: Siccome si teme che la Camera non sia più in tempo per continuare le sue sedute oltre domani, dice che se la votazione dei bilanci non può essere terminata nella seduta di domani, il Governo banderà l'esercizio provvisorio per il bilancio dell'anno e per quello delle entrate che restano approvate.

Leggiamo nel *Diritto*: La Camera si è riunita stamattina in Comitato voto, ed ha continuato la discussione sui progetti legge presentati dal ministro della guerra per armamento e la difesa dello Stato.

Presero la parola gli onorevoli Cerrioli, Asproni il ministro della guerra. Il ministro della guerra enno alla questione se convenisse fissare nel bilancio una somma maggiore di quella domandata, per lo meno, di ripartire la somma complessiva un minor numero di bilanci annuali. Ed a questo proposito disse che egli non era alieno dall'accettare una simile proposta; ma qualunque deliberazione Camera prendesse in questo senso, egli si sarebbe servito delle somme messe a sua disposizione in più di quelle domandate onde affrettare l'armamento piuttosto che la costruzione delle opere di

essa, essendo persuaso che per quanta importanza siano le fortificazioni è sempre minore di quella una organizzazione e di un buon armamento dell'esercito. Ritornando poi sulla questione dell'efficacia delle fortificazioni di Verona, si mostrò fermo l'opinione già espressa antecedentemente, che è assurdo il voler tenere quella piazza come essenziale alla difesa dello Stato; è quindi utile accrescerne le fortificazioni.

Il Consiglio per le istituzioni di previdenza e lavoro prosegue operosamente i suoi studi. Sapiamo che nelle ultime sedute ha udito una interessante relazione dell'onorevole Guerzoni sulle condizioni generali e sul modo di attuare l'inchiesta delle classi lavoratrici. Ora si stanno determinando basi del formulario che, ove l'inchiesta fosse debole, sarebbe opportuno adoperare.

L'onorevole Fano ha presentato il progetto definitivo sulla concessione della personalità civile alle classi di mutuo soccorso. Dopo matura discussione cui presero parte gli onorevoli Luzzati, Fano, Deletis, Rudini, Boselli, Saredo, il progetto venne provato — salvo alcuni punti che vennero riservati per una ulteriore discussione.

Togliamo con riserva dal *Tempo* di Roma: Si parla di una modifica parziale del Ministro che dovrebbe aver luogo durante le vacanze la Camera. Il Correnti ed il Castagnola lascerebbero i portafogli; De Vincenzi passerebbe dal ministero dei lavori pubblici a quello di agricoltura commercio.

Leggiamo nel *Journal de Rome*: Una persona abitualmente bene informata ci assicura che l'operazione finanziaria, che tratta in questo momento la Banca di Parigi col signor Sella e i signori Cernuschi e Schnapper, è quella relativa alla conversione del Prestito nazionale del 1870.

I giornali annunciano che Giuseppe Mazzini rebbe attualmente in Lugano, seriamente ammalato, e che l'on. Bertani, chiamato in tutta fretta, avrebbe impreso la cura.

L'*Opinione* fa da Bruxelles che lo stato dell'imperatrice Carlotta è assai peggiorato.

Dispaccio del *Cittadino*: Parigi, 20. Nell'odierna seduta della commissione iniziativa 48 deputati si pronunciarono contro e per il trasferimento del Governo a Parigi.

Secondo l'*Italia* la Commissione finanziaria Quindici sarebbe stata convocata fino da ieri costituita e cominciare i suoi lavori. Peruzzi rebbe rinunciato a farne parte.

Si ha da Monaco che regnano gravi dissensi ministeri.

La Camera badea, malgrado l'opposizione dei clericali, approvò la legge contro l'ingerenza del clero negli affari dello Stato.

Il Governo turco avrebbe sequestrata a Costantinopoli una quantità notevole di armi destinate per la Rumenia.

Un telegramma del *Tempo* dice che a Madrid è annunciato un tentativo di movimento carlista.

Un altro telegramma dello stesso giornale dice che Cissey fu nominato ambasciatore francese a Washington.

## DISPACCI TELEGRAFICI

Agenzia Stefani

Berlino, 20. Wimpffen consegnò all'Imperatore la lettera del suo richiamo.

La *Corrispondenza Provinciale* annuncia la prossima pubblicazione del progetto di legge per la organizzazione amministrativa dell'Alsazia e della Lorena.

Madrid, 19. Il Re scrisse al presidente del Consiglio, consigliando il Ministero a presentarsi nuovamente alle Cortes per tentare lo scioglimento delle gravi questioni economiche pendenti.

Il Re chiamò Serrano, Sagasta e Zorilla, e diede loro comunicazione di questo suo passo.

Il Ministero, dopo di avere deliberato sulla lettera Reale, presentò le sue dimissioni.

Madrid, 20. Il Ministero è definitivamente composto. Sagasta alla presidenza e all'interno, Malcampo alla marina, Deblas agli esteri, Candau ai lavori pubblici, Topete alle Colonie, Angulo alle finanze, Groizard alla giustizia, Gamide alla guerra. Le Cortes si riuniranno l'8 gennaio. Si assicura che Sagasta otterrà un Decreto per il loro scioglimento qualora non si avesse una maggioranza a favore della dinastia.

Madrid, 20. Sagasta, incaricato di formare il Gabinetto, offrì quattro portafogli ai zorilliani, ma Zorilla rifiutò. La crisi continua.

Versailles, 20. (Assemblea). Roul Dural sviluppò l'interpellanza, domanda su chi rade la responsabilità che Ranc non sia stato processato Dufaure declina la responsabilità del Governo; dice che i processi dinanzi ai Consigli di guerra spettano soltanto al comandante della prima Divisione militare. Il Governo continua ad astenersi da ogni intervento.

L'Assemblea approvò a grande maggioranza il seguente ordine del giorno accettato dal Governo: « L'Assemblea, avendo udito le spiegazioni dei ministri della guerra e della giustizia, contando sulla stretta osservanza della giustizia, passa all'ordine del giorno. »

## ULTIMI DISPACCI

Roma, 21 (Camera). Si discute il bilancio preventivo dei lavori pubblici. Sul capitolo: *Strade nazionali e comunali* parlano molti deputati e fanno istanze sopra argomenti d'interesse generale o locale.

De Vincenzi, Lanza e Depetrini danno spiegazioni.

Sopra vari capitoli, e specialmente su quelli riguardanti le ferrovie, fansi da molti deputati eccitamenti e raccomandazioni diverse e proposte per linee, per studi, per l'esercizio, per l'accoramento ecc. ecc.

De Vincenzi dà spiegazioni.

Tutti i capitoli sono approvati e così pure il progetto.

E fissata una seduta per stassera.

« Seduta della sera. Si incomincia la discussione generale del bilancio del ministero dell'interno.

Mellana e l'asca fanno considerazioni e vi risponde Lanza.

Dopo un breve ma vivo incidente, a proposito della domanda di Crispi di conoscere se la Camera era in numero, essendosi constatato che no, la seduta fu sciolta.

(Senato). Approvansi senza discussione i bilanci definitivi del 1871 della guerra, marina e agricoltura.

Approvansi quindi la somma complessiva per tutti i nove ministeri.

Petroburgo, 21. Il ministro attuale a Berlino Oubril fu nominato ambasciatore straordinario presso l'imperatore di Germania a datore del principio del 1872.

Si introdurrà nelle scuole del regno di Polonia l'insegnamento obbligatorio della lingua russa.

## OSSERVATORI METEOROLOGICI

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

21 Dicembre 1871	ORE		
	9 ant.	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116,01 sul livello del mare m. m.	753.0	752.1	753.3
Umidità relativa . . . .	45	54	61
Stato del Cielo . . . .	quasi ser.	ser. cop.	sereno
Acqua cadente . . . .	—	—	—
Vento ( direzione . . . .	—	—	—
( forza . . . .	—	—	—
Termometro centigrado . . . .	+1.0	+4.2	+0.8
( massima +6.7			
( minima -4.9			
Temperature minima all'aperto -7.3			

## NOTIZIE DI BORSA

Parigi, 21. Francese 56.22; fine settembre Italiano 68.50; Ferrovie Lombardo-Veneto 418.; Obligazioni Lombarde-Venete 251.; Ferrovie Ro-

mane 125.; Obbi. Romane 180.50; Obblig. Ferrovie, V.t. Em. 1863 195.; Meridionali 203.; Cambi Italia 6 3/4, Mobiliare —, Obligazioni tabacchi 485.; Azioni tabacchi 712.; Prestito 91.22; Londra a vista 23.72; Aggio oro per mille 12.

Berlino, 20. Austr. 224.12; lomb. 116.31/4; viglietti di credito 184.12, viglietti —, —, —, viglietti 1864 — credito —; cambio Vienna — rendita italiana 63.12, banca austriaca — tabacchi — Raab Graz — Chiuse migliore.

Rendita	Azioni tabacchi	da
73.87 1/2	Bank Naz. it. (nomi-	244.50
* suo cont.	Bank Naz. it. (nomi-	
21.64.19	nale)	36.00
Londra	Azioni ferrov. merid.	446.25
197.32	—	318.50
Parigi	106.87	515.
Prestito nazionale	Buoni	515.
* ex coupon	Obligazioni eccl.	85.40
Obbligazioni tabacchi 816.50	Bank Toscana	1818.

Effetti pubblici ed industriali.		da
Rendita 5.0/0 god. 4 luglio	73.25	73.40
Prestito nazionale 1868 cont. g. 1 apr.	—	—
* fin corr.	—	—
Azioni Stabil. mercant. di L. 900	—	—
* Comp. di comuni di L. 1000	—	—
VALUTE		da
Pezzi da 10 lire sterline	21.54	21.55
Banconote austriache	Venezia e piazza d'Italia.	da
della Banca nazionale	5.00	—
dello Stabilimento mercantile	4.84.10	—

Zecchini Imperiali	fior.	5.51	5.52
Corone	—	9.34	9.35 1/2
Da 20 franchi	—	11.76	11.78
Sovrane inglesi	—	—	—
Lire Turche	—	—	—
Talleri imperiali M. T.	—	116.25	116.35
Argento per cento	—	—	—
Colonati di Spagna	—	—	—
Talleri 120 grana	—	—	—
Da 5 franchi d'argento	—	—	—

Metalliche 5 per cento	fior.	60.45	60.65
Prestito Nazionale	—	70.70	71.80
1860	—	102.	102.50
Azioni della Banca Nazionale	—	808.	808.
* del credito a fior. 200 austri.	—	326.	325.50
Londra per 40 lire sterline	—	117.45	117.40
Argento	—	116.90	116.75
Zecchini imperiali	—	5.51	5.51
Da 20 franchi	—	9.31 1/2	9.31

Frumeto (ettolitro)	it. L. 23.69 ad it. L. 24.29
Grano	45.62
* foresto	—
Segala	15.30
Avena in Città	8.60
Spelta	—
Orzo pilato	—
* da pilare	—
Saraceno	—
Sorgozoso	—
Miglio	—
Mistura nuova	—
Lupini	—
Lenti il chilogr. 400	—
Fagioli comuni	—
* carnielli e schiavi	—
Fava	—
Castagne in Città	rasato

P. VALUSSI Direttore responsabile  
C. GIUSSANI Comproprietario.

N. 4278.

## DEPUTAZIONE PROVINCIALE DI UDINE

## Avviso.

Per mancanza di aspiranti non poté seguire l'appalto della fornitura dei commestibili, e combustibili occorrenti al Collegio Uccellis di cui l'Avviso 12 corrente N. 4041.

All'effetto che l'appalto stesso abbia luogo prima del Gennaio prossimo venturo, sarà tenuto un secondo esperimento di licitazione nel giorno di mer

## ANNUNZI ED ATTI GIUDIZIARI.

A seguito dell'Avviso preventivo inserito in Roma nella *Gazzetta Ufficiale del Regno N. 336* e successivamente nei giorni dal 9 al 20 Dicembre 1871 viene pubblicato il seguente

## PROGRAMMA.

## PRESTITO A PREMII DELLA CITTA' DI BARI DELLE PUGLIE

autorizzato con Reale Decreto 11 Giugno 1868.

## SOTTOSCRIZIONE PUBBLICA a N. 10,000 Obbligazioni.

**Rimborso assicurato coll' aumento del 100 per 100 sull' importo versato in totalità all' atto della sottoscrizione.****30,000 Premii da Lire 500,000 - 300,000 - 150,000 - 100,000 - 70,000 - 60,000 - 50,000 - 45,000 - 40,000 - 35,000 - 10,000 - 5,000****90,000 OBBLIGAZIONI PARTECIPANTI PRIMA E DOPO IL RIMBORSO A TUTTI I PREMII — Probabilità di Premio: UNO su TRE Obbligazioni.***Rimborsi e Premii vengono pagati in valuta legale corrente nello Stato.*

**Il Municipio della Città di Bari delle Puglie**, la più popolosa e la più ricca dopo Napoli di tutte le Città dell' antico Regno al di qua del Faro, in seguito al Reale Decreto 14 giugno 1868 che approvava le deliberazioni, 31 dicembre 1867 del Consiglio Municipale e 28 gennaio 1868 del Consiglio Provinciale, emise nel marzo 1869 mediante pubblica sottoscrizione N. **90,000** Obbligazioni rimborsabili con Lira **Cedocinquanta** e garantite non solo sui Beni e Redditi del Comune, ma eziandio sul Capitale di **tre Milioni** di Lire investito dal Comune stesso in Rendita pubblica italiana per **100** intestata e vincolata fino alla completa esecuzione degli obblighi assunti col Prestito medesimo.

Il **Municipio** stesso ebbe la soddisfazione di vedere coperto alla prima sottoscrizione per **sette ottavi** il proprio Prestito, in guisa che oggi non rimangono da collocarsi che N. **10,000** Obbligazioni definitive, le quali si trovano nelle mani del sottoscritto, assuntore di fronte al Municipio dell' operazione finanziaria.

Volendosi procedere al collocamento definitivo ed in una sol volta di tutte le residue Obbligazioni, che in piccole partite sono del resto giornalmente ricercate dal Pubblico, il sottoscritto si è determinato procedervi mediante una seconda **sottoscrizione pubblica** la quale agevoli e pareggi per tutti il comodo dei ratei e la facilità dell' acquisto.

La Sottoscrizione sarà aperta nei giorni **23, 24, 25, 26, 27, 28 e 29 Dicembre 1871.**

## PREZZI DI SOTTOSCRIZIONE

L. 80 — ripartite in comodi ratei come è specificato qui sotto. — Abono di L. 5 a chi paga all' atto della sottoscrizione l' intera Obbligazione.

Il migliore commento che si possa fare all' importanza, al merito ed alla specialità del **Prestito di Bari** è il suo rapido collocamento. Per consueto i Prestiti analoghi all' attuale durano degli anni prima di essere collocati; quello di Bari, fu già per oltre sette ottavi esatto; ciò dimostra che a giudizio del pubblico meritava sopra tutti questa preferenza.

E la meritava infatti: Perchè le Obbligazioni che si possono acquistare col pagamento a pronti per L. 75 vengono rimborcate con L. 150, cioè col 100 per 100 di aumento.

Perchè concorrono prima e dopo il rimborso a tutte le 180 estrazioni ed a non meno di 30,000 Premii.

Perchè i Premii ascendono al complesso di 43 Milioni e 650,000 Lire ripartiti in uno da Lire

## CONDIZIONI DELLA EMISSIONE

La sottoscrizione al Prestito della Città di Bari sarà aperta pubblicamente nei giorni **23, 24, 25, 26, 27, 28 e 29 Dicembre 1871**. Essa sarà però chiusa appena esaurite le **10,000** Obbligazioni disponibili quando la proporzionale riduzione nel caso di maggiori sottoscrizioni. Le Obbligazioni rimborsabili in L. **150** verranno emesse al prezzo di L. **75** pagabili nel modo seguente:

Lire 5 — all' atto della sottoscrizione	Lire 10 — dal 1 al 5 Ottobre 1872	Lire 10 — dal 1 al 5 Gennaio 1873
5 — dal 1 al 5 Aprile 1872	10 — dal 1 al 5 Aprile 1872	10 — dal 1 al 5 Aprile 1872
10 — dal 1 al 5 Luglio	10 — dal 1 al 5 Luglio	10 — dal 1 al 5 Gennaio 1874

**Il Titolo liberato interamente all' atto della sottoscrizione si paga sole lire 75.**

I Titoli provvisori liberati di Lire 5 saranno firmati dall' Assuntore del Prestito, ed i successivi versamenti verranno quitanzati dagli Agenti a ciò appositamente autorizzati dall' Assuntore stesso. Qualora il portatore dei titoli provvisori mancasse di fare i versamenti alle epoche stabilite, sarà concesso al suo carico sulle somme in ritardo l' interesse del 5 per 100 annuo, non concorrendo alle Estrazioni.

*I Titoli liberati di lire 5 concorrono alla Estrazione del 10 Gennaio 1872 col premio di lire 50,000.*

## VANTAGGI SPECIALI DEL PRESTITO DI BARI.

1. Utile del 100 per 100 sull' importo versato in totalità all' atto della sottoscrizione.

2. Concorso continuo di 80,000 premi formanti la cospicua somma di L. 1,850,000.

3. Frequenza delle Estrazioni: 4 ogni anno fino al 10 Aprile 1889.

4. Uno o più premi annuali di L. 100,000 — 50,000 — 45,000 e 40,000 per tutta la durata del Prestito, oltre altri premi maggiori fino a L. 500,000 e 300,000.

5. Garantisca speciale di un Capitale di tre Milioni di Lire investito dal Comune di Bari in Rendita pubblica italiana e per 100 intestata e vincolata sino alla completa esecuzione degli obblighi assunti col Prestito.

6. Possesso continuo del Titolo provvisorio e concorso col medesimo a tutti i vantaggi ai quali è messa l' Obbligazione definitiva.

7. Concambio del Titolo provvisorio colla Obbligazione ad ogni richiesta quando sia liberato per intero.

8. Sempre maggiore e progressivo valore delle Obbligazioni essendo esclusa la concorrenza di Presstiti analoghi mercè la Legge 19 Giugno 1870 che vieta sieno conceduti a Comuni e Corpi Morali dei Presstiti.

## L' ASSUNTORE DEL PRESTITO

## FRANCESCO COMPAGNON

Alessandria, Eredi di R. Vitale.  
Como, M. Bindo.  
G. Biglione.  
M. di Lella Torre.  
Bari, Traverso Martino qm Filippo.  
Aicardi e C.  
Barletta, Teodoro Bruttos e Figli.  
Bologna, Luigi Gattaruzzi e C.  
G. Gollinelli e C.  
Bergamo, Mioni Luigi e C.  
Brescia, Angelo Duina.  
Andrea Muzzarelli.  
Capriati, Giuseppe Pala.  
Cuneo, A. Cometto.  
Udine presso EMERICO MORANDINI ed in tutte le altre Città d' Italia presso i Banchieri e Cambio-Valute.

Le Sottoscrizioni si ricevono dal **23 al 29 Dicembre**.

Alessandria, Eredi di R. Vitale.  
Como, M. Bindo.  
G. Biglione.  
M. di Lella Torre.  
Bari, Traverso Martino qm Filippo.  
Aicardi e C.  
Barletta, Teodoro Bruttos e Figli.  
Bologna, Luigi Gattaruzzi e C.  
G. Gollinelli e C.  
Bergamo, Mioni Luigi e C.  
Brescia, Angelo Duina.  
Andrea Muzzarelli.  
Capriati, Giuseppe Pala.  
Cuneo, A. Cometto.  
Udine presso EMERICO MORANDINI ed in tutte le altre Città d' Italia presso i Banchieri e Cambio-Valute.

Treviso, Giacomo Ferri.  
Venezia, Pietro Tomich.  
Padova, E. Rizzetti.  
Del Bon.  
Piacenza, Celli e Moy.  
Parma, Varanini Giuseppe.  
Reggio (Emilia), Del Vecchio Carlo.  
Roma, Fausto Compagnoni e C.  
E. E. Obliegh.  
Alessandro Tombolini.  
Sassari, Masala Budroni Salvatore.  
Siracusa, Luciano Midolo e C.  
Torino, Piada Giovanni.  
Camadone Giuseppe.  
Venezia, Bonazzola.  
Fratelli De Cesaris.  
Levi Elia fu Salv.  
G. Vietti.

Scorre abitudini pieno di menti, trovino uomini labirinto potrà mai durar si n' Umani. Quantotto, per le e le altri in nomini e tattica del malco non sono penisola, l' an se c' e ra tutto non può perfet mestiere ciascuno eguita a l' Internaz di mondo tizie romani vorrei medioevale

Per due mesi

## CARTONI GIAPPONESI

di prima qualità, annuali, verdi, comprati in Giappone dal sig. Autonghia, garantiti da due delle principali Case di Milano.

Per le trattative rivolgersi in Padova al signor COSTANZO FAVERO

Selciata del Santo Caso Pignolo N. 4008.

AVVISO INTERESSANTE  
IN PESCHERIA VECCHIA N. 4057  
dirimpetto la farmacia Comelli  
DEPOSITO DI STIVALI FATTI

DA UOMO, DONNA E FANCIULLI  
delle migliori fabbriche di Vienna, Gratz e Pest

## A PREZZI FISSI

cioè: da uomo, da it. L. 11 a 20

• stivaloni da &gt; 22 a 55

donna da &gt; 9 a 18

fanciulli &gt; 2 a 9

Della sottoscritta firma troyansi depositi a Venezia

in Merceria S. Salvatore N. 4830

S. Giuliano » 740

Le distinte qualità dei migliori pelami d' Ungheria nonché la modicita dei prezzi assicurano al sottoscritto un grande concorso.

Si assumono pure commissioni per ogni qualità di stivali.

GIACOMO KIRSCHEN.

N.B. I prezzi sopra indicati non vengono alterati né in più né in meno, cioè restano quelli che sono attaccati ai relativi stivali.

## EMIGRAZIONE

RIO DELLA PLATA  
Coloro che intendono di emigrare con un piccolo capitale sono invitati dai signori

I. THOMSON, T. BONAR e C. je di Londra, a rivolgere la loro atten-

zione all' opuscolo pubblicato dai me- desimi intorno alla

COLONIA AGRICOLA

che stanno formando nella

PROVINCIA DI SANTA FE

nella Repubblica Argentina.

Chiunque desidera una copia del

opuscolo potrà ottenerlo, franco di

porto facendone la domanda ai signori

Maquay, Hooker e C.

Banchieri, via Tornabuoni, N. 5,

presso Santa Trinità FIRENZE.